

NUCLEO DI VALUTAZIONE D'ATENEO
RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI D'IDONEITÀ DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI
QUALE SEDE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA ATTIVI NEL 2009

Il sistema di valutazione adottato dall'Università Bocconi, allo scopo di effettuare le verifiche previste dall'art. 3 del D.M. n.224 del 30.04.1999 sulla sussistenza dei requisiti di idoneità della sede, prevede due momenti principali di intervento:

1. all'atto della presentazione delle proposte di istituzione/rinnovo dei corsi – svolto circa 12 mesi prima della data d'attivazione prevista – in cui viene effettuata una valutazione iniziale della sussistenza dei requisiti in base alle indicazioni/previsioni contenute nelle relative proposte;
2. alla fine di ciascun anno di attività, per accertare la permanenza degli stessi requisiti in seguito all'esame delle effettive caratteristiche, strutturali e operative, dei corsi attivati.

La relazione in oggetto contiene i risultati di questo secondo momento di verifica. A tal fine, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha esaminato le relazioni preventive redatte dallo stesso organismo in occasione dell'attivazione annuale (XXIV Ciclo) dei seguenti corsi attivi nell'a.a. 2008-2009:

1. DIRITTO DELL'IMPRESA
2. DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA
3. ECONOMIA
4. ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT
5. FINANZA
6. STATISTICA
7. STORIA ECONOMICA E SOCIALE¹

ed ha raccolto una serie d'informazioni aggiuntive richieste ai rispettivi Coordinatori, consistenti in:

- relazioni di sintesi sull'andamento delle attività nel corso dell'a.a. 2008-2009, comprensive di informazioni quantitative e qualitative sulla composizione del Collegio dei docenti, sui dottorandi partecipanti, sul grado di attrattività dei percorsi e sulle iniziative attivate per accrescere la partecipazione di docenti e studenti stranieri, sulle risorse strutturali a disposizione, sulle attività formative svolte, sugli interventi promossi per favorire l'esposizione internazionale dei dottorandi e lo svolgimento di esperienze in contesti esterni all'Ateneo, sull'attività scientifica svolta dai dottorandi e dai docenti facenti parte del collegio (in termini di pubblicazioni, presentazioni a convegni, etc.);
- analisi degli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi anni;
- giudizi di valutazione sull'andamento annuale dei corsi espresse dagli studenti frequentanti;
- rendiconti economici di ciascun corso con riferimento all'a.a. 2008-'09.

¹ Per tale corso, non più attivato dall'a.a. 2006-'07, è stata esaminata la relazione preventiva relativa al XXII Ciclo.

Sulla scorta delle informazioni acquisite, il Nucleo ha dato luogo alle valutazioni di propria competenza, prendendo in esame i singoli elementi di analisi previsti dallo schema di relazione elaborato dal MIUR. Si fa presente, come di consueto, che non è stato preso in considerazione il ciclo che ha preso il via nel mese di settembre 2009 (XXV) , in quanto non è suscettibile di una compiuta valutazione consuntiva. Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni eseguite con riferimento a ciascun corso di Dottorato.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo
(Giuseppe Airoidi)

Dottorato in: DIRITTO DELL'IMPRESA

Cicli valutati: XXII, XXIII e XXIV

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso: *IUS/04, IUS/07, IUS/15, IUS/17.*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2008/2009”):

- n. 1 docente: *Diritto Privato Comparato (IUS/02)*
- n. 8 docenti: *Diritto Commerciale (IUS/04)*
- n. 1 docente: *Diritto dell'Economia (IUS/05)*
- n. 3 docenti: *Diritto del Lavoro (IUS/07)*
- n. 3 docenti: *Diritto Processuale Civile (IUS/15)*
- n. 4 docenti: *Diritto Penale (IUS/17)*
- n. 1 docente: *Filosofia del Diritto (IUS/20)*
- n. 4 docenti non riconducibili a un settore codificato in quanto docenti stranieri non inquadrati nell'Ateneo

SI NO

Motivare:

Nell'ambito del Collegio sono presenti studiosi ed esperti, nazionali e stranieri, di tutte le aree disciplinari coperte nei vari insegnamenti e seminari, nonché delle specifiche tematiche trattate. In particolare, le aree di interesse dei singoli docenti e le loro più recenti pubblicazioni sono strettamente attinenti alle tematiche di insegnamento.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato di Diritto dell'Impresa si caratterizza per un approccio particolarmente ampio e multidisciplinare al tema del diritto dell'impresa proponendo, accanto ad alcuni filoni di base (diritto societario, diritto del lavoro, diritto delle crisi di impresa, diritto penale commerciale, diritto della concorrenza e del mercato), insegnamenti metodologici (alcuni dei quali a partire dall'a.a. 2008-2009 sono impartiti in inglese: “*Economic analysis of law*”, “*Legal theory*”, oltre ai corsi metodologici in italiano: “Sistemi giuridici comparati” e “Storia delle istituzioni economiche e capitalistiche”). Si segnala che è proseguito il tentativo di rafforzare la capacità di analisi quantitativa degli studenti e a tal fine sono state incrementate le ore dedicate ai seminari di statistica (da 12 a 20 ore). Maggiore attenzione è stata, altresì, dedicata a specifici seminari dedicati alla redazione e all'analisi di scritti giuridici, tramite seminari individuali tra tutor e studenti.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Le tematiche scientifiche affrontate nei vari corsi e seminari del dottorato attengono, sotto vari profili, alle principali problematiche giuridiche e giuseconomiche dell'impresa e dei suoi rapporti con il mercato e l'ambiente esterno.

Dottorato in Diritto dell'Impresa

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIV ciclo): **8**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **21** (su **24** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Quasi il 90% dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruisce di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (20) o da un'altra Università (1). Si ritiene tale quota adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2008-2009 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 217.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. Esse, in particolare, hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per lezioni e seminari.

B4) Tenendo conto dei posti disponibili, le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule, 15 postazioni PC riservate e una sala-studio. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio dei dottorandi.

Dottorato in Diritto dell'Impresa

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,62²** (a.a. '07-'08: 0,64).

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

Il numero dei docenti coinvolti nel programma è tale da consentire, sia nell'ambito dei corsi, sia in relazione allo sviluppo del lavoro di tesi, sia infine con riferimento all'avvio all'attività di ricerca, un rapporto costante e in generale proficuo tra docenti e dottorandi. Potrebbe essere opportuno, tuttavia, aumentare il numero dei tutor, da affiancare ai docenti sia per lo svolgimento delle attività formative, sia per un ausilio nella ricerca bibliografica di riferimento per lo studio e l'organizzazione di attività seminariali.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Le pubblicazioni del coordinatore si segnalano per ampiezza dei temi trattati in materia di diritto societario tradizionale e di diritto del mercato finanziario (con particolare attenzione al tema dei *takeover* analizzati da una prospettiva nazionale quanto internazionale). In numerosi casi le pubblicazioni del coordinatore sono state oggetto di presentazione a prestigiosi convegni in Italia e all'estero. La qualità della ricerca è comprovata dalle sedi di pubblicazione, con riguardo soprattutto alla circostanza di essere state accettate da qualificate riviste straniere.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parzialmente adeguata Inadeguata

Motivare:

I membri del collegio hanno pubblicato nel corso degli ultimi anni contributi particolarmente rilevanti e apprezzati dalla comunità scientifica di riferimento nelle materie oggetto del programma di dottorato (come si può verificare anche dall'esame degli elenchi delle pubblicazioni riportate nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato" – a.a. 2008-'09). In alcuni casi le pubblicazioni dei membri del collegio docenti sono state oggetto di presentazioni a convegni nazionali o internazionali.

² N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 24.

N.° componenti del Collegio di docenti: 25.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 14.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

Dottorato in Diritto dell'Impresa

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza.

Esteri: SI NO

Si richiama quanto detto al sotto-punto precedente (Italia).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Il dottorato fornisce opportunità aggiuntive rispetto alla laurea in relazione ai tre sbocchi tipici del dottorato in diritto dell'impresa (accademia, autorità o istituzioni, professione legale). Per quanto riguarda l'accademia, il dottorato è il primo imprescindibile passaggio per acquisire le conoscenze indispensabili per proseguire l'attività di ricerca, tanto a livello nazionale, quanto internazionale. In relazione invece all'accesso presso autorità (es: Consob) o istituzioni (Banca d'Italia) il dottorato è sovente considerato un elemento preferenziale sul quale è basata la selezione dei candidati. Quanto infine alle professioni legali si segnala che, sempre più negli ultimi anni, gli studi legali più prestigiosi prediligono candidati che dispongano di una solida base metodologica, di un approccio critico e di abilità nella ricerca.

Con riferimento all'analisi degli esiti professionali, riferita ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo (cicli dal XIX al XXI), è emerso che, dei 26 dottori per i quali sono disponibili informazioni precise: 14 lavorano a vario titolo nel mondo accademico (8 di questi svolgono anche la professione di avvocato o consulente presso studi legali o di commercialisti), 8 lavorano presso studi legali, 2 presso la CONSOB, 1 presso Assogestioni e l'ultimo è un magistrato.

Ciò attesta come il Dottorato formi profili diversificati, fornendo in ogni caso competenze di elevato valore, spendibili in contesti vari e spesso prestigiosi.

Dottorato in Diritto dell'Impresa

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso formativo mirante allo sviluppo delle competenze nell'ambito dello studio, della ricerca e della soluzione di problematiche giuridiche complesse nell'area del diritto dell'impresa. Nel corso dei primi tre semestri gli studenti sono tenuti a seguire un totale di 17 insegnamenti, oltre a convegni e seminari interdisciplinari, per un totale di oltre 360 ore di didattica.

Nel quarto semestre i dottorandi sono invitati a recarsi presso altre Istituzioni, in Italia o all'estero, per un periodo di studio, dedicato alla specializzazione nell'area d'insegnamento prescelta per la tesi finale.

Le principali tematiche scientifiche trattate riguardano:

- a) gli elementi fondanti del diritto dell'impresa ed il diritto societario e delle imprese che ricorrono ai mercati dei capitali;
- b) il diritto della regolamentazione;
- c) il diritto del lavoro e l'evoluzione del sistema di relazioni industriali in ambito nazionale ed europeo;
- d) il diritto penale d'impresa: disciplina ed efficacia, a confronto con le alternative non penali;
- e) la crisi dell'impresa e la disciplina dei salvataggi.

I percorsi formativi di taglio multidisciplinare offerti dal dottorato (e in particolare lo sviluppo delle interconnessioni tra diritto e materie economico-aziendalistiche) sono essenziali per lo sviluppo di un ricercatore moderno e rigoroso. Da questa prospettiva, il dottorato in Diritto dell'Impresa offerto dalla Bocconi si presenta ancora con un programma innovativo e particolare nell'ambito dei dottorati nazionali. Questo tipo di percorso dovrebbe facilitare l'ingresso dei dottorandi del programma nell'accademia, non solo in Italia, nelle Autorità (come in taluni casi si è verificato), ove è evidentemente apprezzata una formazione multidisciplinare e, segnatamente, la possibilità di coniugare il sapere giuridico con quello economico, e nelle istituzioni e principali centri di ricerca (Borsa Italiana, Confindustria, ecc.). Il percorso pare tuttavia interessante anche per chi intenda approfondire i fondamenti del diritto dell'impresa ed il ragionamento giuridico nell'ambito delle professioni legali (pensando in particolare ai percorsi della magistratura e dell'avvocatura). Si anticipa che, per potenziare ulteriormente le capacità di approfondimento in uno specifico tema di ricerca e per coniugare al meglio rigore metodologico e flessibilità del programma di studio, il programma, che già dall'a.a. 2007-2008 prevedeva l'individuazione di specifici *field* di ricerca al termine del primo anno, ha ulteriormente sviluppato, a partire dall'a.a. 2009-2010 l'articolazione in *field* di studio (diritto societario e dei mercati finanziari, diritto della concorrenza, diritto penale dell'impresa, diritto del lavoro, diritto processuale civile d'impresa e fallimento). In tal modo, a fronte di corsi metodologici di base impartiti nel primo anno, viene offerta la possibilità di modulare il percorso di studio in funzione delle particolari esigenze di approfondimento di ciascun dottorando.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Dall'a.a. 2006-'07, alcuni insegnamenti (in particolare, *Diritto e Politiche Antitrust e Analisi economica del diritto*) sono offerti congiuntamente dal programma in esame e dal Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia. La scelta, oltre a permettere di sfruttare sinergie, è stata accolta molto positivamente sia dai partecipanti che dai docenti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

L'intero corpo docente è particolarmente impegnato nella creazione di intensi rapporti di collaborazione con docenti di altri Paesi anche allo scopo di favorire il collegamento con Università e Istituzioni estere presso cui avviare i nostri dottorandi. Ne è prova la costante organizzazione di seminari su specifiche tematiche relative all'impresa tenuti da illustri studiosi stranieri. Sebbene alcune materie di diritto presentino una tradizionale e imprescindibile stretta connessione con il diritto 'nazionale', i docenti in questi anni si sono particolarmente impegnati nel tentativo di promuovere la mobilità e l'avvio di intensi rapporti di collaborazione con istituzioni straniere ed internazionali. In questo senso si segnala la partecipazione di diversi docenti stranieri al collegio docenti, ai seminari, ai convegni organizzati dal Dottorato. In particolare, rispetto agli anni precedenti, al fine di intensificare la relazione tra dottorandi e docenti provenienti da università estere (specie USA e UK) è stato incrementato il numero di *Visiting Professor* affinché la loro permanenza in Università per un periodo relativamente prolungato potesse consentire uno scambio più proficuo con i dottorandi. Inoltre, in più occasioni è stato possibile ospitare docenti stranieri, temporaneamente in Italia, che hanno accettato di offrire seminari su temi specifici ai dottorandi di tutti i cicli.

Si ricorda, inoltre, che nell'ambito del programma di dottorato, è previsto un periodo di studio e ricerca all'estero, utile soprattutto per l'approfondimento di spunti di diritto comparato ai fini della redazione della tesi finale, da sostenersi, tendenzialmente, nel secondo semestre del secondo anno di corso. Tuttavia, questa regola è flessibile, si da consentire ai dottorandi di recarsi all'estero anche per periodi più lunghi, organizzando con loro un programma personalizzato di recupero dei corsi impartiti nell'ambito del dottorato. Si tratta di uno strumento utile al fine di consentire un primo contatto con la comunità scientifica internazionale per quei dottorandi che abbiano scelto di sviluppare temi di ricerca che riguardino ordinamenti sovranazionali e segnatamente comunitari. È stato attuato l'obiettivo di consentire una maggiore flessibilità di permanenza all'estero al fine di concedere ai dottorandi di spendere sino a un anno all'estero, senza sacrificare la preparazione propedeutica. In questo contesto, non esistono convenzioni con specifiche istituzioni, perché la scelta sede presso la quale i dottorandi si recano e dei docenti che seguiranno lo sviluppo del lavoro di ricerca dipende dagli specifici temi che i singoli studenti hanno scelto per il lavoro di Tesi. L'intero corpo docente è impegnato nella creazione di intensi rapporti di collaborazione con docenti di altri Paesi anche allo scopo di favorire il collegamento con Università e Istituzioni estere presso cui avviare i dottorandi. Ne è prova la costante organizzazione di seminari su specifiche tematiche relative all'impresa tenuti da illustri studiosi stranieri. Sebbene alcune materie di diritto presentino una tradizionale e imprescindibile stretta connessione con il diritto "nazionale", i docenti, in questi anni, si sono particolarmente impegnati nel tentativo di promuovere la mobilità e l'avvio di rapporti di collaborazione con istituzioni straniere ed internazionali. Nello specifico, nel periodo in esame, 8 dottorandi si sono recati presso le seguenti istituzioni: *Universidad Complutense*, Madrid, *Universidad Internacional Menéndez Pelayo*, Santander (Spagna), *Stanford University*, *Columbia University*, New York (USA), Università di Amburgo (Germania) e ILO, Ginevra (Svizzera). Merita di essere segnalato in particolare, che, all'esito del periodo svolto all'estero, due dottorandi hanno presentato un lavoro di tesi seguito, oltre che dal tutor proveniente dal collegio docenti, anche da un tutor straniero che ha seguito il lavoro di tesi durante la permanenza presso l'Ateneo estero.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare più che soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato molto positivamente l'esperienza (*utilità dell'esperienza*: valutazione media di 4,40 su scala 1-5, con 1 minimo e 5 massimo; *organizzazione del soggiorno*: 4,33).

La scelta delle Università e dei centri di ricerca in cui sono svolti i soggiorni viene fatta di comune accordo tra il dottorando e il tutor della Tesi, in funzione dello specifico tema individuato per il lavoro di Tesi. Per questo motivo, non si è potuta creare, in questi anni, una rete di rapporti stabili con altre Università europee e americane, che consentirebbe, d'altra parte, di superare alcuni problemi burocratici relativi all'inquadramento dei dottorandi in tali università e alla conseguente possibilità di seguire corsi, seminari o partecipare ad attività di ricerca. In linea generale, non sono stati comunque riscontrati problemi di rilevante entità.

Dottorato in Diritto dell'Impresa

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) e della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti anche la raccolta delle opinioni espresse dai dottorandi sulle modalità di organizzazione e di svolgimento del corso, e la discussione degli elementi da rivedere e integrare, tenendo conto della partecipazione e del contributo scientifico e didattico dei docenti del Collegio.

Fb) livello di formazione dei dottori

SI NO

È prevista una verifica del livello di formazione raggiunto da ciascun dottorando al termine di ogni anno di corso.

- Al termine del I anno il Collegio dei docenti esamina i risultati conseguiti dai dottorandi con riferimento a ciascun corso seguito (voti d'esame o giudizio del docente sul livello di preparazione conseguito dal dottorando e sugli eventuali lavori svolti), la loro partecipazione alle attività didattiche del Dottorato e la qualità del progetto di Tesi. In tale sede il Collegio decide se ammettere o meno ciascun dottorando al II anno di corso.
- Al termine del II anno, è prevista la valutazione, da parte del Collegio dei docenti, di una relazione sull'eventuale attività svolta all'estero e dello stato d'avanzamento della Tesi. Vengono anche presi in esame i risultati degli esami relativi ai corsi impartiti nel 3° semestre d'attività e l'eventuale produzione scientifica svolta.
- Al III anno la valutazione consiste nell'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

Fc) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

È stato attivato un sistema di monitoraggio delle collocazioni professionali e della carriera dei dottori di ricerca, che prevede il mantenimento di contatti tra la Segreteria del Dottorato e i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI NO

Nell'a.a. 2008-'09 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor Sì

Formazione offerta Sì

Attività di ricerca Sì

Organizzazione del Dottorato Sì

Aule attrezzature Sì

Servizi Sì

Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Appena sufficiente Scarso Non applicabile

Attualmente i dottorandi non risultano inseriti in alcun gruppo di ricerca.

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web *Social Science Research Network*, che raccoglie annunci pubblicitari e *paper* relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza); la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di rilievo internazionale; l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento ai cicli considerati nella presente analisi, il 71% degli iscritti (17 su 24 complessivi) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.

5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:

Di altre sedi Stranieri Di altre sedi e stranieri

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi? <u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: la valutazione dell'eventuale produzione scientifica dei dottorandi avviene nell'ambito della più generale valutazione per l'ammissione all'anno di corso successivo. In primo luogo, i <i>paper</i> predisposti nell'ambito dei corsi del dottorato, anche al fine della valutazione dei dottorandi, costituiscono elaborati redatti secondo i criteri della ricerca scientifica e, in alcuni casi, sono sfociati in pubblicazioni. Lo stesso può dirsi per i lavori di tesi che, secondo la tradizione che è propria degli studi giuridici, vengono ulteriormente sviluppati successivamente alla conclusione del percorso di studi al fine di pubblicare una monografia o un articolo di ampio respiro. Alcuni dottori di ricerca in diritto dell'impresa sono attualmente impegnati in questa attività. Infine, in relazione a quei dottorandi che proseguono un'attività accademica, è tracciabile l'elenco delle pubblicazioni redatte successivamente alla conclusione del dottorato. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, commenti a sentenze, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2008-'09, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 16 dottorandi: 13 articoli su riviste scientifiche (un ulteriore articolo è in corso di pubblicazione), 1 contributo a una monografia, 2 interventi a convegni internazionali, 5 commenti a leggi, 2 note a sentenze, un <i>working paper</i>, 42 <i>paper</i> presentati unicamente presso la sede del Dottorato e la redazione di 3 “Notizie” su una rivista specializzata, relative a rilevanti novità legislative e giurisprudenziali. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>È stato attivato un sistema di monitoraggio delle collocazioni professionali e della carriera dei dottori di ricerca, che è direttamente gestito dalla Segreteria del Dottorato. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Docenti stranieri nel Collegio <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato si rileva la presenza, nel Collegio Docenti, di 4 professori stranieri. A ciò si aggiungono testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato, tenuti da <i>Visiting Professor</i> stranieri (5 nel periodo in esame) e la possibilità, offerta a tutti i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (si veda quanto riportato <i>sub</i> 5° requisito).</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero) <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA Cicli valutati: XXII, XXIII e XXIV

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

IUS/12, IUS/13, IUS/21, SECS-P/01, SECS-P/02

Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2008/2009”):

- n.1 docenti: *Diritto Tributario (IUS/12)*
- n.6 docenti: *Diritto Internazionale (IUS/13)*
- n.3 docente: *Diritto Pubblico Comparato (IUS/21)*
- n.2 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n.1 docente: *Politica Economica (SECS-P/02)*

SI NO

Motivare:

Il numero dei docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà e alla qualificazione professionale dei dottorandi. I membri del Collegio Docenti sono per qualità, numero e varietà di competenze e interessi adeguati alle esigenze di un Dottorato interdisciplinare quale in oggetto. Tutti i Docenti hanno fornito un contributo adeguato alle esigenze del Dottorato sia dal punto di vista del livello scientifico delle lezioni sia per quanto riguarda l'organizzazione della didattica.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Le tematiche sono piuttosto ampie perché coprono gli aspetti giuridici, economici, tributari, dell'organizzazione economica e degli scambi internazionali. Le discipline spaziano tra materie strettamente giuridiche come Diritto Internazionale e Diritto Tributario, a materie ad elevato contenuto istituzionale come le controversie economiche internazionali, ad argomenti tipicamente a cavallo fra la teoria economica e giuridica come le politiche della concorrenza, le teorie e le politiche del commercio internazionali e degli investimenti internazionali; le determinanti e le istituzioni dell'integrazione economica europea.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Il concetto di “Diritto Internazionale dell'Economia” (*“International Law and Economics”*) è ampiamente utilizzato per descrivere il settore oggetto degli studi in monografie, manuali, corsi di insegnamento e riviste specializzate.

Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIV ciclo): **6**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **12** (su **21** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Oltre il 55% dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruisce di una Borsa di studio, messa a disposizione: dall'Ateneo (11) o da un altro Ente esterno (1), mentre, dei 9 restanti, uno usufruisce di esenzione totale dal pagamento di tasse e contributi. Si ritiene tale quota adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2008-2009 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 165.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. Esse, in particolare, hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule da 8 e 10 posti, specificatamente riservate ai dottorandi (in condivisione con il Dottorato in Diritto dell'Impresa). Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,81**³ (a.a. '07-'08: 0,70)

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori, pur leggermente peggiorata rispetto al precedente anno accademico, appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: sono, infatti, presenti 5 docenti/tutori ogni 4 dottorandi partecipanti ai cicli attivi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

La produzione scientifica del Coordinatore, prof. Fabrizio Onida, è stata intensa nell'ultimo quinquennio, su temi che spaziano dall'integrazione economica internazionale alla competitività delle imprese italiane nel contesto della concorrenza globale, alla dinamica e agli effetti degli investimenti diretti esteri, al ruolo delle banche nell'offerta di servizi finanziari per la crescita internazionale dell'impresa. Le sue pubblicazioni includono alcuni saggi in inglese, pubblicati su volumi e riviste di editori stranieri.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parzialmente. Adeguata Inadeguata

Motivare:

Risultano, dal database U-GOV del Ministero, circa 230 pubblicazioni dei membri del Collegio (escluso il Coordinatore) nei settori scientifici di rispettiva appartenenza e con riferimento ad argomenti correlati alle tematiche del Dottorato.

³ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 21.

N.° componenti del Collegio di docenti: 13.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 13

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. In ogni caso, è prevista per i dottorandi la possibilità di effettuare esperienze di studio e ricerca presso Enti ed organizzazioni italiane, anche se esse risultano meno numerose e frequenti, rispetto alle più sostenute esperienze in contesti internazionali, di solito più consone alle esigenze formative del programma. Per quanto concerne l'a.a. 2008-'09, tutti i dottorandi che hanno scelto di svolgere queste esperienze si sono recati all'estero.

Estero: SI NO

Si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia).

Nel corso del 2008-'09, 2 dottorandi hanno svolto tirocini all'estero; in particolare, uno si è recato presso l'OCSE e l'altro presso la Commissione Europea.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda la risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Sono numerosi i neo-dottori che hanno trovato collocazione sia in Istituti universitari italiani e stranieri, sia in organizzazioni internazionali. Tutti i dottori degli ultimi cicli si sono, infatti, rapidamente inseriti in ottime posizioni di lavoro sia presso Università (assegnisti, ricercatori, professori associati), sia presso istituzioni internazionali (Commissione Europea, Banca Asiatica di Sviluppo, Banco Interamericano di Sviluppo, Banca Mondiale, ecc.), sia presso studi professionali (studi tributari associati).

L'analisi degli esiti professionali, riferita ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi 16 anni (cicli dall'VI al XXI) mostra che oltre la metà di coloro per i quali sono disponibili informazioni precise (39 su 75) ha proseguito la carriera accademica (molti di costoro, comunque, mantengono frequenti rapporti con organizzazioni internazionali o studi legali), mentre i restanti dottori di ricerca hanno intrapreso altre attività (12 la libera professione forense, 8 lavorano presso Organizzazioni Internazionali, altrettanti nella Pubblica Amministrazione, 4 presso ONG e 4 presso imprese). Ciò attesta come il Dottorato miri a formare profili diversificati, fornendo in ogni caso competenze di elevato livello, spendibili in contesti nazionali e internazionali.

Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso formativo rivolto a fornire ai partecipanti gli strumenti per l'analisi sia dei presupposti politico-economici, sia delle forme giuridiche tipiche in cui si evolve l'attuale processo d'apertura dell'ordinamento italiano al sistema economico internazionale, in modo da consentire loro di sviluppare un'autonoma capacità d'analisi e di ricerca scientifica in materia di disciplina dei rapporti economici internazionali. L'offerta formativa, interamente concentrata al primo anno, prevede alcuni corsi di base sui temi fondamentali della materia che tiene conto anche dell'eterogenea formazione universitaria dei dottorandi (Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, ecc.): Diritto Internazionale Pubblico e dell'Economia, Diritto dell'Unione Europea, Diritto degli Affari Internazionali, Controversia economiche internazionali, Analisi economica del diritto, Economia dell'integrazione europea, Tassazione Internazionale, Economia Internazionale, Economia dello Sviluppo Internazionale, Mercato e disciplina dell'ambiente, Regolamentazione giuridica dell'economia. Accanto a questi corsi i Dottorandi frequentano altri corsi specialistici e una serie di seminari e convegni in relazione agli specifici interessi scientifici e/o a tematiche di attualità di particolare rilevanza. Il secondo e il terzo anno sono dedicati allo svolgimento di periodi di studio e ricerca presso altre istituzioni, in prevalenza all'estero (cfr. 5° requisito) e alla redazione della Tesi di Dottorato. Complessivamente, per i tre cicli attivi, sono state erogate 360 ore di didattica.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Dall'a.a. 2006-'07, alcuni insegnamenti (in particolare, *Diritto e Politiche Antitrust* e *Analisi economica del diritto*) sono offerti congiuntamente dal programma in esame e dal Dottorato in Diritto dell'Impresa. La scelta, oltre a permettere di sfruttare sinergie, è stata accolta molto positivamente sia dai partecipanti che dai docenti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

I dottorandi sono favoriti nel proprio inserimento nel circuito internazionale, sia grazie alla conoscenza reciproca con docenti stranieri che intervengono al dottorato (4 nell'a.a. 2008-'09 tra professori di Università estere e rappresentanti di organizzazioni internazionali), sia a seguito dei loro periodi di studio o lavoro all'estero, svolto generalmente nell'ambito del secondo anno. In particolare, nell'a.a. 2008-'09, 5 dottorandi si sono recati, per periodi di durata variabile, presso diversi Enti internazionali, tra cui: *Sussex University* (Brighton, UK), *University of Arizona*, *University of California at Berkeley* (USA), *Max Planck Institut* e Università di Regensburg (Germania). È da sottolineare come la mancanza di accordi formali di interscambio con altre Università risponda ad una precisa strategia di flessibilità per garantire che ogni studente, in funzione dei propri specifici interessi di ricerca, possa avere contatti con l'Università più qualificata. Oggetto di forte incoraggiamento da parte della Scuola di Dottorato, le trasferte all'estero danno agli studenti di PhD un'occasione impareggiabile tanto di ampliare ed approfondire le proprie tesi di ricerca quanto di guadagnare visibilità nella comunità scientifica di riferimento. La partecipazione dei dottorandi ai più qualificati *workshop*, *summer school*, convegni e conferenze internazionali è solitamente regolata da un rigoroso processo di selezione che si basa sulla *peer-review* per l'ammissione alla presentazione dei risultati della propria ricerca; la partecipazione a tali eventi, che può essere talvolta dovuta ad iniziativa personale dei Dottorandi, è solitamente esito del suggerimento dei docenti o della risposta a *call for paper* sottoposti all'attenzione della Scuola tramite canali preferenziali.

5° Requisito (segue)

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare più che soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato molto positivamente l'esperienza (*utilità dell'esperienza*: valutazione media di 4,11 su scala 1-5, con 1 minimo e 5 massimo; *organizzazione del soggiorno*: 4,63).

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti le relazioni annuali dei dottorandi, le loro pubblicazioni, gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca dei precedenti cicli, nonché la raccolta delle loro opinioni sulle modalità di organizzazione e di svolgimento del corso e la discussione degli elementi da rivedere e integrare, tenuto conto anche della partecipazione e del contributo scientifico e didattico dei docenti membri.

Fb) livello di formazione dei dottori

SI NO

Con riferimento al primo anno di corso, è prevista una verifica basata sui risultati ottenuti nelle diverse prove di valutazione previste per ogni insegnamento impartito, nonché sul riscontro registrato in termini di partecipazione ai corsi ed ai seminari. Nel secondo anno, la valutazione è incentrata sull'analisi delle relazioni particolareggiate sull'attività svolta e sulla partecipazione a convegni e seminari prodotte dai dottorandi e suffragate dal coordinatore e dai rispettivi tutor. Per quanto riguarda il terzo anno di attività, la verifica consiste nell'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

Fc) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI NO

Nell'a.a. 2008-'09 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor Sì

Formazione offerta Sì

Attività di ricerca Sì

Organizzazione del Dottorato Sì

Aule attrezzature Sì

Servizi Sì

Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Appena sufficiente Scarso Non applicabile

I dottorandi, anche se partecipano a gruppi di ricerca, normalmente non godono di finanziamenti aggiuntivi rispetto alle borse del Dottorato, qualora ne siano beneficiari.

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web *Social Science Research Network*, che raccoglie annunci pubblicitari e *paper* relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza); la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di rilievo internazionale; l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. Dal XXIV Ciclo le lezioni e i seminari offerti nell'ambito del Dottorato sono stati tenuti quasi interamente in lingua inglese.

Ulteriore strumento di reclutamento a livello internazionale sono infine le *PhD Fairs*: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie *Recruiting Fairs*, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose del mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che due terzi degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (14 su 21) provengono da altre sedi universitarie.

5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:

Di altre sedi Stranieri Di altre sedi e stranieri

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb)</p> <p><u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: la valutazione della eventuale produzione scientifica dei dottorandi avviene nell'ambito della più generale valutazione della rispondenza del corso agli obiettivi formativi. Le pubblicazioni scientifiche dei dottorandi vengono promosse, con opportuni suggerimenti, consigli su quale sede pubblicare (in Italia e all'estero in inglese), in particolare su iniziativa dei rispettivi Tutor. L'avvenuta pubblicazione di contributi scientifici viene monitorata attraverso una richiesta periodica da parte della segreteria del Dottorato.</p> <p>Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, commenti a sentenze, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2008-'09, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 6 dottorandi: 5 articoli su riviste scientifiche, un <i>paper</i> presentato a un convegno svolto all'estero (USA) e 3 <i>working paper</i>.</p> <p>Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La segreteria del Dottorato mantiene, già da alcuni anni, contatti con i neo dottori anche a distanza di tempo, raccoglie informazioni sulle occupazioni e le pubblicazioni; l'informazione è conservata in appositi file elettronici. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione sia con docenti o testimoni stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico (si veda quanto riportato per il 5° requisito), sia con qualificati enti internazionali ed Atenei stranieri (si veda ancora quanto riportato per il 5° requisito). La compagine dei dottorandi è parzialmente internazionale (incluso un iscritto straniero) e gli sforzi che sta compiendo la Scuola di Dottorato per accrescere l'attrattività internazionale dei programmi dovrebbero consentire, nel prossimo futuro, un incremento della quota di partecipanti stranieri.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero) <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: ECONOMIA

Cicli valutati: XXII, XXIII e XXIV

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12.

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2008/2009”):

- n. 10 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n. 1 docente: *Scienza delle Finanze (SECS-P/03)*
- n. 1 docente: *Econometria (SECS-P/05)*
- n. 1 docente: *Economia Applicata (SECS-P/06)*
- n. 1 docente: *Storia Economica (SECS-P/12)*

SI NO

Motivare:

Le grandi aree tematiche della microeconomia, macroeconomia ed econometria, nei loro aspetti teorici ed applicativi, sono ben rappresentate tra i quattordici docenti componenti il Collegio. La maggior parte di tali docenti ha conseguito un Ph.D. e/o ha svolto attività di didattica e ricerca in istituzioni internazionali molto prestigiose (Harvard, MIT, Princeton, Yale, Stanford, LSE, Oxford) e quindi conosce bene le esigenze di un programma eccellente di *Ph.D. in Economics*.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Si evince da quanto riportato al successivo punto.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato copre le tematiche scientifiche tradizionalmente comprese nell'area di Economia (da cui la denominazione del programma): Microeconomia teorica e applicata, Economia Industriale, Macroeconomia, Econometria, Economia Pubblica, Economia dello Sviluppo, Economia Internazionale, Politica Economica e Storia Economica.

Dottorato in Economia

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIV ciclo): **9**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **24** (su **25** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi, tranne una, usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (22) o da altri Enti esterni (2); l'unica dottoranda senza Borsa è in co-tutela ed usufruisce di esenzione totale dal pagamento di tasse e contributi. Si ritiene tale quota pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2008-2009 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 472.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti e/o esperti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule di lezione, 3 postazioni PC, 37 accessi a Internet e due stanze messe a disposizione dal Dipartimento di Economia per i dottorandi degli ultimi due anni. Tali strutture, per quanto certamente migliorabili, possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Dottorato in Economia

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,66**⁴ (a.a. '07-'08: 0,70)

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso; vi sono, infatti, 3 docenti/tutori ogni 2 dottorandi iscritti. Ogni studente è seguito attentamente da un tutor, nella fase iniziale degli studi, e da almeno un *supervisor* (spesso due) nella fase di ricerca. Nella procedura di valutazione preliminare del lavoro di tesi (i cosiddetti "*orals*") sono coinvolti almeno due docenti interni e almeno un accademico esterno alla Bocconi. Inoltre, tutti i docenti si sono resi disponibili a partecipare alle attività di approfondimento dei progetti tesi dei singoli dottorandi (*Workshop* annuali, internal seminar etc).

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Negli anni dal 2005 al 2009 (inclusi) il coordinatore ha svolto le sue ricerche prevalentemente nell'area della teoria dei giochi e in secondo luogo nell'area della teoria dei contratti, lavorando sia su tematiche di tipo astratto, sia su applicazioni a modelli economici e applicazioni sperimentali. Egli ha usufruito di finanziamenti alla ricerca dell'università Bocconi per i progetti "*Contractual imperfections and psychological effects in dynamic strategic interaction*" e "*Strategically sophisticated bidding in first-price auctions*"; inoltre ha coordinato il progetto interuniversitario (PRIN) "*Applications of Infinite Games and Their Finite Approximations*" e ha collaborato ai seguenti progetti NSF: "*Modes of governance in international organizations*" (con Giovanni Maggi, Princeton University) e "*Psychological Games and Communication*" (con Martin Dufwenberg, University of Arizona).

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parzialmente Adeguata Inadeguata

Motivare:

Quasi tutti i membri del Collegio hanno almeno una pubblicazione all'anno per il passato quinquennio, e almeno una pubblicazione in una rivista internazionale di prestigio. La produzione scientifica complessiva dei membri del Collegio è ottima con punte particolarmente elevate, soprattutto per qualità, da parte di membri che sono considerati leader nel proprio field (Favero, La Ferrara, Malerba, Ottaviano, Perotti).

⁴ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 25.

N.° componenti del Collegio di docenti: 14.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 21.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 3.

Dottorato in Economia

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del Dottorato, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Eestero: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda la risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

I dottori di ricerca sono, generalmente, collocati in posizioni per le quali in conseguimento di un Ph.D./Dottorato è assolutamente necessario (*Assistant Professor, Lecturer, Economist* presso un'organizzazione internazionale) o comunque estremamente utile per fronteggiare la concorrenza (*Economist* o analista presso istituzioni private, ricercatore universitario).

L'analisi delle informazioni disponibili, riguardanti i dottori di ricerca dei 6 cicli (dal XV al XXI) che hanno finora concluso le proprie attività rivela che, dei 45 Dottori diplomatisi, poco più della metà (23) hanno proseguito la carriera accademica, mentre gli altri hanno trovato impiego principalmente presso organizzazioni internazionali (OECD e Banca Mondiale), istituti di ricerca extra-accademici (*Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung – DIW*), banche centrali (*Bank of England, Banca d'Italia, Bank of Estonia, Bank of Portugal, National Bank of New Zealand*), altri Enti governativi (CONSOB), banche private (*Max Planck Gesellschaft* e Unicredit) o altre società (*Oak Hill Platinum Partners LLC* e *Bates White LLC*). Dei 23 dottori che hanno intrapreso la carriera accademica, 16 si sono recati all'estero.

Dottorato in Economia

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato si prefigge di preparare studenti che vogliano svolgere attività di ricerca nel campo dell'Economia, in ambito accademico e professionale. Dopo una preparazione generale, con 12 corsi in Micro- e Macroeconomia e in discipline quantitative, gli studenti devono seguire due *field* per un totale di almeno sei corsi (i *field* possono essere scelti tra: Econometria, Economia Industriale, Politica Economica, Economia Internazionale, Micro- o Macroeconomia, Economia dello Sviluppo, Scienza delle Finanze e Storia Economica) e possono completare la propria formazione con corsi erogati da altri Dottorati Bocconi. Complessivamente, il numero di ore di didattica impartite nell'anno accademico in esame è stato pari a 1.080 ore.

Negli anni successivi gli studenti possono seguire cicli di seminari specialistici, partecipare ai convegni e alle altre iniziative promosse dal *network "EDGE"* ("*European Doctoral Group in Economics*", un'iniziativa sottoscritta con 5 Università europee: Aix en Provence, Cambridge, Copenhagen, Dublino e Monaco e finalizzata allo scambio e alla collaborazione interuniversitaria, sfruttando le complementarità dei programmi di ricerca e i punti di forza delle singole istituzioni) (cfr. 5° requisito), trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, mentre preparano la Tesi di Dottorato. La durata del programma è di 4 anni.

Grazie al passaggio al modello quadriennale si sono potute creare le condizioni per fornire una preparazione metodologica di base maggiormente organica a studenti con provenienze e competenze eterogenee. A differenza di altri corsi di Dottorato in Economia, nella sequenza di metodi quantitativi si è voluto enfatizzare anche il rigore metodologico, oltre alla tradizionale acquisizione di tecniche di soluzione. La possibilità di studiare Storia Economica permette di ampliare la prospettiva per la comprensione dei fenomeni economici.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi è una realtà da diversi anni: nell'anno accademico in esame ben 9 insegnamenti (per un totale di 300 ore) sono stati impartiti in comune con altri corsi (*Economia Aziendale e Management e Finanza*). Gli studenti hanno, inoltre, facoltà di seguire le lezioni e sostenere gli esami relativi a insegnamenti di altri Dottorati. Questa collaborazione permette di condividere i costi e sfruttare le sinergie, inoltre fa amalgamare studenti di Dottorati diversi.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

In merito alla mobilità dei dottorandi continua la collaborazione interuniversitaria con scuole e istituzioni internazionali d'alto livello. Nell'ambito della conferenza annuale del network EDGE *Jamboree Meeting* del 12-13/9/2009, sono stati selezionati alla partecipazione, presentando propri *paper*, 5 dottorandi. Questo appuntamento risulta essere sempre molto interessante sia per presentare e discutere insieme i lavori svolti sia per l'opportunità di interazione tra studenti e docenti stranieri provenienti da altri Atenei. Insieme al network EDGE si è concretizzata la proposta presentata alla Commissione Europea di aderire al progetto AMID *Actors, Markets, and Institutions in Developing Countries: A micro-empirical approach* che ha avuto inizio da ottobre 2008. L'obiettivo di tale iniziativa ha lo scopo di sostenere, con fondi della Commissione, dottorandi europei che intendano ampliare le proprie conoscenze in campo economico. Aderiscono al network 5 istituzioni europee: U. Bocconi (coordinatore); *Paris School of Economics*; *Facultes U. Notre-Dame de la Paix à Namur*; *London School of Economics and Political Science* e *Stockholm U.* Nell'ambito del programma di *Visiting Professor 2008-09*, 2 docenti di Università estere sono stati invitati a tenere lezioni nell'ambito del Dottorato, per un totale di 60 ore.

La partecipazione dei dottorandi ai più qualificati *workshop*, *summer school*, convegni e conferenze internazionali è solitamente regolata da un rigoroso processo di selezione che si basa sulla *peer-review* per l'ammissione alla presentazione dei risultati della propria ricerca; talvolta avviene su iniziativa personale dei dottorandi ma solitamente è il frutto del suggerimento dei docenti o della risposta a *call for paper* sottoposti all'attenzione della Scuola tramite canali preferenziali. I dottorandi sono, inoltre, invitati a trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, anche allo scopo di prepararsi alla futura carriera lavorativa. A tal fine, i docenti del Collegio provvedono, su iniziativa personale, a organizzare per i dottorandi soggiorni di durata variabile presso Università straniere, enti di ricerca o organizzazioni internazionali. Nel periodo considerato, 4 dottorandi si sono recati per periodi di studio e ricerca di durata variabile presso le seguenti Università: *Brown U.* (Providence, USA) *Australian National U.* (Canberra), *Harvard U.*, *Paris School of Economics*, *U. of Essex* (Colchester, UK) e *Tel Aviv U.* È da sottolineare come la mancanza di accordi formali di interscambio con altre Università risponda ad una precisa strategia di flessibilità per garantire che ogni studente, in funzione dei propri specifici interessi di ricerca, possa avere contatti con l'Università più qualificata. Le esperienze di soggiorno all'estero consentono di ampliare e approfondire le tematiche trattate nelle singole tesi di ricerca dei dottorandi facilitando l'inserimento nella comunità internazionale, che è favorito anche dalla partecipazione ad eventi scientifici, quali ad esempio: i convegni annuali della *American Economic Association*, in occasione dei quali si svolgono le attività di *Job Market*; è infatti durante tali convegni che la domanda – costituita dai *recruiters* accademici e delle grandi organizzazioni internazionali – e l'offerta – costituita dagli studenti che hanno appena conseguito il loro dottorato – hanno modo di interfacciarsi e di cercare un punto di incontro. Infine, con largo anticipo rispetto all'esame finale di Dottorato, parte dei lavori che costituiranno la Tesi vengono valutati negli "orals" davanti a un comitato con almeno un membro esterno, tipicamente appartenente a un'Università estera. In tutte queste circostanze gli studenti hanno modo di entrare in contatto con docenti di università estere prestigiose. I membri esterni del comitato degli "orals" spesso finiscono per collaborare con il *supervisor* nell'indirizzo delle attività di ricerca dello studente e lo aiutano nella collocazione lavorativa.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato positivamente l'esperienza (*utilità dell'esperienza*: valutazione media di 3,75 su scala 1-5, con 1 minimo e 5 massimo; *organizzazione del soggiorno*: 3,71).

Gli stage presso altre strutture di ricerca, accademiche e non, risultano molto importanti per la formazione dei dottorandi e la loro successiva collocazione lavorativa. Spesso in questi stage gli studenti avviano collaborazioni scientifiche con docenti o studenti del posto.

Dottorato in Economia

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) **rispondenza del corso agli obiettivi formativi:** SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) che comporta:

- 1) una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle principali pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei Docenti, relative agli ultimi tre anni;
- 2) una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
- 3) una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di ogni anno di attività.

La valutazione dell'adeguatezza del percorso formativo e della rispondenza del Dottorato ai suoi obiettivi consiste:

- per i primi due anni di attività nella verifica della percentuale di studenti che completa i *requirements* previsti dal programma e nell'esame delle motivazioni che possono comportare ritardi per alcuni partecipanti;
- per terzo anno, nell'analisi dei giudizi dei supervisor sui lavori di ricerca individuali e delle singole esperienze di studio e di ricerca svolte dai dottorandi;
- per il quarto anno, nell'esame delle tesi sviluppate e nella verifica degli sbocchi dei dottorandi nel mercato del lavoro (tempi occorrenti e qualità delle posizioni ricoperte).

Fb) **livello di formazione dei dottori:** SI NO

Sin dal I anno è prevista la verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso lo svolgimento di esami di profitto alla fine di ogni *quarter*, di un *general exam* alla fine del I anno (l'esame ha tre possibili esiti: *Pass* – si prosegue il Dottorato – *Master pass* – si consegue il titolo MPhil e si termina il percorso di Dottorato – e *Fail* – si termina il percorso di Dottorato) e di un esame sull'argomento del *field* alla fine dell'ultimo *quarter*.

Dopo il II anno il supervisore di ciascun dottorando valuta il lavoro di ricerca individuale e l'eventuale attività di stesura dei primi capitoli della tesi e provvede ad informarne il Collegio dei docenti, a cadenza semestrale, attraverso la compilazione di un apposito "*student report*". I risultati di tale valutazione sono resi noti ad ogni dottorando con una lettera personalizzata del coordinatore del Dottorato.

Entro l'inizio del quarto anno accademico, tutti i dottorandi discutono, davanti al loro Comitato tesi (3 docenti: due interni ed un esterno), gli "*orals*", consistenti nell'illustrazione del proprio progetto di tesi e del relativo stato d'avanzamento, ricevendo un feedback, di cui viene informato anche il coordinatore del corso.

Fc) **sbocchi occupazionali dei dottori:** SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca, anche a distanza di tempo, raccogliendo informazioni sulle loro occupazioni ed invitandoli alle iniziative organizzate dalla Dottorato (seminari, convegni etc).

Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Nell'a.a. 2008-'09 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.</p>												
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table> <tr><td>Tutor</td><td>Sì</td></tr> <tr><td>Formazione offerta</td><td>Sì</td></tr> <tr><td>Attività di ricerca</td><td>Sì</td></tr> <tr><td>Organizzazione del Dottorato</td><td>Sì</td></tr> <tr><td>Aule attrezzature</td><td>Sì</td></tr> <tr><td>Servizi</td><td>Sì</td></tr> </table> <p>Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì</p>	Tutor	Sì	Formazione offerta	Sì	Attività di ricerca	Sì	Organizzazione del Dottorato	Sì	Aule attrezzature	Sì	Servizi	Sì
Tutor	Sì											
Formazione offerta	Sì											
Attività di ricerca	Sì											
Organizzazione del Dottorato	Sì											
Aule attrezzature	Sì											
Servizi	Sì											
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>I regolamenti dei finanziamenti alla ricerca spesso escludono la possibilità di utilizzarli per remunerare attività di assistenza alla ricerca dei dottorandi.</p>												
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per avvicinarsi alle scadenze dei Dottorati di rilevanza internazionale; • l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web <i>Social Science Research Network</i>, che raccoglie annunci pubblicitari e <i>paper</i> relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza); • la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede; • la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione; • la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; • la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale; • la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito; • l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. <p>Ulteriore strumento di reclutamento a livello internazionale sono infine le <i>PhD Fairs</i>: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie <i>Recruiting Fairs</i>, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose al mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.</p> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato si fa presente che l'84% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (21 su 25) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.</p>												

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/>
6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi? <u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u> : dopo i primi due anni di corso i dottorandi sono tenuti a produrre un lavoro di ricerca individuale, che viene valutato dal supervisore (cfr. p.to Fb), che, in caso di valutazione positiva, può essere inserito nella Tesi. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i> , contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2008-'09 si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 16 dottorandi: un articolo su rivista scientifica internazionale, 34 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, ben 24 dei quali svoltisi all'estero (più altri 2 presentati unicamente nella sede del Dottorato) e 8 <i>working paper</i> . Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.
7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc). Ad oggi il monitoraggio è stato effettuato mediante contatti informali tra i dottori e la Segreteria del Dottorato. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.
8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Quali? Convenzioni con Università straniere (Network EDGE) <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/> In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato sono previste forme di collaborazione sia con docenti di Università straniere (2 nell'anno accademico in esame), che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato, sia con qualificati atenei stranieri (si veda quanto riportato sub 5° requisito). Si rileva, infine, che, pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, oltre la metà degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (15 su 25) è di nazionalità estera.
9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di tesi in cotutela <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero) <input checked="" type="checkbox"/>

Dottorato in: ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT

Cicli valutati: XXII, XXIII e XXIV

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10.

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2008/2009”):

- n. 1 docente: *Economia Applicata (SECS-P/06)*
- n. 7 docenti: *Economia Aziendale (SECS-P/07)*
- n. 8 docenti: *Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08)*
- n. 3 docenti: *Organizzazione Aziendale (SECS-P/10)*
- n. 1 docente: *Statistica (SECS-S/01)*

SI NO

Motivare:

Il corpo docente del Dottorato è adeguato sia numericamente sia per distribuzione di competenze con riferimento ai settori di riferimento del Dottorato. I docenti vantano, inoltre, un elevato livello di *expertise* nella propria disciplina, come evidenziato dai loro *curricula* e dagli elenchi delle pubblicazioni.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Il dottorato copre i principali temi di *Business Administration* e *Management* come si evidenzia anche dai corsi suddivisi in *Fields (Methods, Firms and Consumers, Fundamental of Business)* e dai *track* del II anno (*Strategy, Marketing, Organization, Technology and Innovation*)

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del Corso all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato al precedente punto.

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIV ciclo): **6**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **tutti** (22/22)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2008-2009 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 450.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule, 6 postazioni PC e 2 posti di studio/lettura. Tali strutture, per quanto certamente migliorabili, possono ritenersi abbastanza adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

3° Requisito: Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,50**⁵ (a.a. '07-'08: 0,60)

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: vi sono 2 docenti/tutori ogni dottorando partecipante ai cicli attivi. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, tale rapporto risulta ulteriormente migliorato negli ultimi 12 mesi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Negli ultimi cinque anni il Coordinatore ha pubblicato diversi articoli su riviste scientifiche quali *Journal of Product Innovation Management*, *Organization Studies*, *British Journal of Management* e *California Management Review* nonché il libro "Collaborating with Customers to Innovate" (Edward Elgar). E' vice direttore della rivista *Economia & Management*, parte dell'*Editorial Board* di *Strategic Management Journal* e *Track Chair* di *Competitive Strategy* presso la *Strategic Management Society*.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata
Parz. Adeguata
Inadeguata

Motivare:

Grazie anche ai profili dei docenti coinvolti nel Collegio negli ultimi tre anni, la produzione scientifica della *faculty* del Dottorato risulta essere adeguata (come si può desumere dall'analisi delle pubblicazioni riportate nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato")

⁵ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 22.

N.° componenti del Collegio di docenti: 20.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 17

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 7

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del Dottorato, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Estero: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta al precedente punto.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

I dottori in Economia Aziendale & Management, di norma, si inseriscono facilmente nei circuiti accademici e nelle istituzioni che svolgono ricerca, andando a ricoprire posizioni non accessibili con la sola laurea. Anche buona parte dei dottori assunti da società di consulenza, probabilmente, non avrebbero ottenuto lo stesso livello di qualifica e salario di ingresso in mancanza di un PhD.

L'analisi delle informazioni disponibili, riguardanti i dottori di ricerca dei 7 cicli (dal XIV al XXI) che hanno finora concluso le proprie attività, rivela che oltre l'85% dei diplomati (78 su 89) ha proseguito la carriera accademica, mentre i restanti hanno trovato occupazione prevalentemente presso banche private, società di consulenza o istituzioni internazionali.

Dottorato in Economia Aziendale e Management

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato, della durata di 4 anni, intende formare nuovi ricercatori nelle discipline manageriali e dell'economia di impresa attraverso una forte focalizzazione:

- a) sull'insegnamento delle complesse metodologie di ricerca;
- b) sullo sviluppo di un'autonoma capacità di individuazione dei rilevanti temi di ricerca e di risoluzione dei problemi che essi comportano;
- c) sulla comunicazione dei risultati ottenuti sia all'interno dei circuiti accademici internazionali, sia presso imprese, aziende pubbliche e *non profit* e centri di ricerca non universitari.

Al I anno gli studenti seguono un pre-corso di matematica e altri 12 corsi preparatori, alcuni dei quali condivisi con i Dottorati in Economia e in Finanza, volti all'apprendimento delle metodologie di ricerca e di solide basi quantitative. Nel II anno gli studenti devono scegliere 2 indirizzi di specializzazione (*track*) tra: *Strategy, Marketing, Organization e Technology and Innovation*, ciascuno composto da 3 insegnamenti. Ogni studente dovrà inoltre scegliere altri 6 insegnamenti al di fuori degli indirizzi di specializzazione scelti. Alla fine del II anno è previsto un *Field Exam* per ciascuno dei due indirizzi di riferimento, mentre per i corsi a scelta è previsto solo un esame a fine corso. Complessivamente, vengono offerti 31 insegnamenti, a cui si aggiungono diversi seminari, per un totale di 1.000 ore di didattica complessive.

Prima di iniziare il III anno gli studenti devono produrre un *paper* e preparare una *Research Proposal* che sarà la base per la stesura della dissertazione finale.

Negli anni successivi gli studenti possono seguire cicli di seminari specialistici, partecipare a convegni e ad altre alle iniziative in Italia e all'estero e trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero. Inoltre, si dedicano alla preparazione della Tesi di Dottorato.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi è una realtà da diversi anni: nell'anno accademico in esame 5 insegnamenti (per un totale di 168 ore) sono stati impartiti in comune con altri corsi (*Economia e Finanza*). Con il consenso del Coordinatore del programma, inoltre, gli studenti del II anno possono scegliere 4 dei 6 corsi opzionali o un intero percorso di specializzazione fra quelli offerti da altri Dottorati della Bocconi (*Economia, Finanza o Statistica*).

Tale collaborazione porta ad un miglioramento dell'efficienza della didattica e fa, inoltre, amalgamare studenti di Dottorati diversi.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI NO

Motivare:

L'internazionalizzazione degli studenti del Dottorato si può misurare con la qualità delle opportunità di inserimento nel sistema internazionale. Da questo punto di vista i risultati sembrano particolarmente positivi (cfr. 4° requisito).

A ciò si aggiunga che l'internazionalizzazione è la conseguenza di cinque vettori:

- (1) l'internazionalizzazione dei docenti;
- (2) l'esposizione degli studenti alle conferenze e ai progetti internazionali;
- (3) la partecipazione di docenti internazionali alle attività seminariali e ai comitati di tesi;
- (4) i soggiorni all'estero;
- (5) altro.

Di seguito le iniziative sviluppate dal Dottorato sui cinque punti.

(1) come si evince anche dai dati inseriti sull'"Anagrafe", la Faculty del Dottorato è stata selezionata opportunamente alla luce della qualità degli output prodotti a livello internazionale e della partecipazione attiva dei suoi membri ed è complessivamente presente in più di 15 *Editorial Board* di riviste di prestigio e conta 3 *Editor* di riviste europee.

(2) Ogni anno diversi finanziamenti vengono finalizzati alla partecipazione degli studenti a conferenze internazionali. In particolare è data priorità alle principali conferenze del settore: AoM, SMS, EGOS, AMA, EMAC, etc. Con riferimento all'a.a. 2008-2009 sono state finanziate le partecipazioni a 10 conferenze per gli studenti del 3 e 4 anno e, grazie al supporto dei rispettivi *mentor*, gli studenti hanno potuto partecipare a 20 altre conferenze. La partecipazione dei dottorandi ai più qualificati *workshop*, *summer school*, convegni e conferenze internazionali è solitamente regolata da un rigoroso processo di selezione che si basa sulla *peer-review* per l'ammissione alla presentazione dei risultati della propria ricerca ed è solitamente esito del suggerimento dei docenti o della risposta a *call for paper* sottoposti all'attenzione della Scuola tramite canali preferenziali.

(3) Tipicamente gli studenti partecipano a progetti di ricerca e seminari di cui fanno parte docenti internazionali, da cui scaturiscono occasioni di contatto che spesso si tramutano in soggiorni all'estero con conseguente possibilità di incontro/confronto con ricercatori internazionali. Il Dottorato vanta una singolare attività seminariale che permette ai dottorandi di essere esposti a un numero significativo di progetti di ricerca e di interventi di membri influenti dell'accademia internazionale. Tali attività sono in aggiunta rispetto agli inviti sui corsi ad hoc svolti da docenti stranieri (8 nell'a.a. 2008-'09, per un totale di 108 ore di lezione). Con riferimento alle Tesi discusse nell'a.a. 2008-2009 si nota la presenza di *distinguished professor* dell'accademia internazionale in 10 tesi.

(4) I dottorandi possono trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, anche allo scopo di prepararsi alla futura carriera lavorativa. A tal fine, i docenti del Collegio provvedono, su iniziativa personale, a organizzare per loro soggiorni di durata variabile presso Università straniere, enti di ricerca o organizzazioni internazionali (soprattutto statunitensi). Nel periodo considerato 4 dottorandi del XXII Ciclo hanno svolto il loro periodo di studio all'estero presso le seguenti istituzioni: *Tepper School of Business, Carnegie Mellon U.*, Pittsburgh, *Emory U.*, Atlanta, *Georgia Institute of Technology*, Atlanta (USA) e *Erasmus U.*, Rotterdam (Olanda). Tali esperienze consentono di ampliare e approfondire le tematiche trattate nelle singole Tesi di ricerca dei dottorandi, facilitando il loro inserimento nella comunità internazionale, che è favorito anche dalla partecipazione ad eventi scientifici, quali ad esempio i convegni annuali della *Academy of Management*, in occasione dei quali si svolgono le attività di *Job Market*; è infatti durante tali convegni che la domanda – costituita dai *recruiter* accademici e delle grandi organizzazioni internazionali – e l'offerta – data dai neo-dottori in ricerca – hanno modo di interfacciarsi e di cercare un punto di incontro.

5° Requisito (segue)

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare più che soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato molto positivamente l'esperienza (*utilità dell'esperienza*: valutazione media di 4,63 su scala 1-5, con 1 minimo e 5 massimo; *organizzazione del soggiorno*: 4,00).

Aspetto ampiamente positivo è l'interazione tra i candidati e i mentori locali.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) che comporta:

- 1) una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle principali pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei docenti, relative agli ultimi tre anni;
- 2) una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
- 3) una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di un anno di attività.

Fb) livello di formazione dei dottori

SI NO

Per il primo anno di corso è prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso lo svolgimento di prove d'esame (scritte e orali in aula) relative ai singoli insegnamenti e la presentazione di *paper*. Al termine di ciascuno dei due gruppi di insegnamenti, *Business Economics* e *Fundamental of Business*, è previsto, inoltre, un esame generale.

Per il secondo anno di corso sono previste prove d'esame al termine di ciascun insegnamento seguito e un ulteriore esame generale alla fine dell'anno; per il passaggio all'anno successivo si tiene conto, inoltre, della partecipazione attiva ai convegni e ai seminari organizzati.

Nel periodo successivo l'unico momento di valutazione è dato dall'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

Fc) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i Dottori di Ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Nell'a.a. 2008-'09 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.</p>												
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr><td>Tutor</td><td style="text-align: right;">Si</td></tr> <tr><td>Formazione offerta</td><td style="text-align: right;">Si</td></tr> <tr><td>Attività di ricerca</td><td style="text-align: right;">Si</td></tr> <tr><td>Organizzazione del Dottorato</td><td style="text-align: right;">Si</td></tr> <tr><td>Aule attrezzature</td><td style="text-align: right;">Si</td></tr> <tr><td>Servizi</td><td style="text-align: right;">Si</td></tr> </table> <p>Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Si</p>	Tutor	Si	Formazione offerta	Si	Attività di ricerca	Si	Organizzazione del Dottorato	Si	Aule attrezzature	Si	Servizi	Si
Tutor	Si											
Formazione offerta	Si											
Attività di ricerca	Si											
Organizzazione del Dottorato	Si											
Aule attrezzature	Si											
Servizi	Si											
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: Buono <input checked="" type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>I finanziamenti consentono un buon livello qualitativo della ricerca; tuttavia, sarebbe opportuno incoraggiare maggiormente l'acquisizione di fondi di ricerca PRIN (o più in generale esterni) che potrebbero aiutare a sostenere l'attività dei dottorandi, in particolare le spese di ricerca e la partecipazione a convegni internazionali.</p>												
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per avvicinarsi alle scadenze dei Dottorati di rilevanza internazionale; • l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web <i>Social Science Research Network</i>, che raccoglie annunci pubblicitari e <i>paper</i> relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza); • la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede; • la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione; • la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; • la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale; • la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito; • l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. <p>Ulteriore strumento di reclutamento a livello internazionale sono infine le <i>PhD Fairs</i>: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie <i>Recruiting Fairs</i>, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose al mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.</p> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che più di tre quarti degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (17 su 22) provengono da altre sedi universitarie.</p>												

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: agli studenti è richiesto di svolgere un <i>second year paper</i> (esame del <i>track</i> di specializzazione) che deve essere finalizzato possibilmente a una pubblicazione. A ciò si aggiunga che la tesi è composta da tre <i>paper</i> che devono, ai fini del <i>job market</i>, trovare pubblicazione in riviste di prestigio. È compito del mentore dello studente supportare questo processo. Gli studenti sono sistematicamente contattati dal direttore e dagli altri membri del collegio dei docenti per verificare la bontà della loro attività. La valutazione periodica degli studenti avviene tramite l'organizzazione di <i>Study Days</i> ai quali partecipano docenti di chiara fama a livello internazionale ai quali gli studenti presentano i loro <i>paper</i> e progetti di ricerca. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2008-'09 si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 5 dottorandi: 9 articoli su riviste scientifiche internazionali e 9 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, 8 dei quali svoltisi all'estero. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc). Ad oggi il monitoraggio è stato effettuato mediante contatti informali tra i dottori e la Segreteria del Dottorato. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Docenti stranieri nel Collegio <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato sono previste, oltre alla presenza di due docenti stranieri nel Collegio, l'organizzazione di testimonianze e cicli di seminari durante il percorso didattico, tenuti da <i>visiting professor</i> stranieri (8 nell'a.a. in esame) e la possibilità, offerta ai dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (cfr. 5° requisito). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, una discreta quota della compagine dei partecipanti (10 su 22, pari al 45% del totale degli iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità estera.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero) <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: FINANZA

Cicli valutati: XXII, XXIII e XXIV

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/01, SECS-P/09, SECS-P/11, SECS-S/06.

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2008/2009”):

- n. 2 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n. 1 docente: *Economia Aziendale (SECS-P/07)*
- n. 3 docenti: *Finanza Aziendale (SECS-P/09)*
- n. 4 docenti: *Economia degli Intermediari Finanziari (SECS-P/11)*
- n. 1 docente: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 2 docenti: *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06)*

SI NO

Motivare:

I docenti coprono tutte le area scientifiche del dottorato, appartenendo alle discipline di Economia Politica, Finanza Aziendale, Economia degli Intermediari Finanziari, Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie ed Economia Aziendale. Mancano, tuttavia, nell'ambito del Collegio dei docenti delle figure di primaria rilevanza a livello internazionale la cui presenza potrebbe essere utile per determinare la formazione e il collocamento occupazionale degli studenti di dottorato.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

I corsi insegnati e le tematiche trattate coprono tutte le aree di ricerca rilevanti per la Finanza.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del Corso all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato nei due precedenti punti.

Dottorato in Finanza

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIV ciclo): **3**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **tutti** (11/11)

Il numero estremamente esiguo di iscritti all'ultimo ciclo (1) maschera, in realtà, l'ammissione di 3 studenti; due dei quali, tuttavia, avendo già in precedenza frequentato con profitto gli insegnamenti del I anno del Dottorato, sono stati iscritti direttamente al II anno di corso, quindi al XXIII ciclo nazionale.

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2008-2009 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 260.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti e/o esperti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule, 8 postazioni PC e 3 uffici. Tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Dottorato in Finanza

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,69⁶** (a.a. '07-'08: 0,71)

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

L'attuale proporzione tra dottorandi e docenti è, chiaramente, più che adeguata ma ancora "temporanea", in quanto nell'anno accademico in esame erano attivi solo i primi tre anni di corso.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Negli anni dal 2005 al 2009 (inclusi) il coordinatore ha svolto le sue ricerche prevalentemente nell'area delle applicazioni dei modelli VAR in finanza e macroeconomia; ha usufruito di finanziamenti alla ricerca dell'università Bocconi per i progetti "Andamento del mercato azionario, andamento macroeconomico e dividendo demografico" e "The Term Structure of the Volatility of Stock Market Returns"; inoltre è stato coordinatore scientifico nazionale per il progetto PRIN "Mercati finanziari, del credito e del lavoro in modelli ciclici per l'analisi delle politiche economiche. Teoria ed evidenza empirica."

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parz. Adeguata Inadeguata

Motivare:

Tutti i membri del Collegio dei docenti hanno pubblicato dei lavori di alta qualità scientifica. Andrebbe, tuttavia, incrementato il numero di pubblicazioni in riviste scientifiche considerate "Top 5" dalla comunità scientifica internazionale.

⁶ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 11.

N.° componenti del Collegio di docenti: 13.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 2.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 1.

Dottorato in Finanza

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. È incoraggiato, comunque, un periodo di studio e ricerca in Italia o all'estero nella fase di preparazione della stesura della tesi, anche allo scopo di prepararsi alla futura carriera lavorativa.

Eestero: SI NO

Si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta al precedente punto.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato permette ai dottorandi l'inserimento in imprese dove si richiede un alto livello di formazione per svolgere mansioni da ricercatore (per esempio, Banche Centrali, consulenza di alto livello, uffici di ricerca presso banche private). In più, il Dottorato fornisce, naturalmente, la possibilità ai Dottori di ricerca di proseguire il percorso accademico. Entrambi i percorsi di carriera non sono permessi ai "semplici" laureati poiché richiedono una conoscenza e capacità di fare ricerca autonomamente ed una formazione approfondita confrontabile al livello internazionale.

Dottorato in Finanza

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato, della durata di 4 anni, ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida comprensione dei modelli e dei test empirici utilizzati per la comprensione delle dinamiche finanziarie e dei metodi usati nello sviluppo di tali modelli e test. Al 1° anno sono previsti 15 insegnamenti obbligatori di Economia, Finanza e Metodi Quantitativi, mentre al 2° anno sono impartiti 6 insegnamenti obbligatori ed altri 8 opzionali, per un totale di circa 750 ore di didattica erogata all'anno. Gli studenti possono inoltre seguire insegnamenti di altri Dottorati Bocconi. Nel corso del 3° e del 4° anno i dottorandi sono chiamati a seguire seminari di Finanza, tenuti a cadenza settimanale, e partecipare ad almeno un ciclo di seminari, presentando un proprio lavoro.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi è una realtà da diversi anni: nell'anno accademico in esame 10 insegnamenti (per un totale di 324 ore) sono stati impartiti in comune con altri corsi (*Economia, Economia Aziendale e Management e Statistica*). Questa collaborazione permette di condividere i costi e sfruttare le sinergie. Inoltre fa amalgamare studenti di dottorati diversi. Peraltro, poiché il Dottorato è nato con queste collaborazioni già attivate, non è possibile effettuare un confronto con situazioni precedenti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

I dottorandi possono trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, anche allo scopo di prepararsi alla futura carriera lavorativa. A tal fine, i docenti del Collegio provvedono, su iniziativa personale, a organizzare per i dottorandi soggiorni di durata variabile presso Università straniere, enti di ricerca o organizzazioni internazionali; in particolare, nel corso del 2008-'09, 2 dottorandi si sono recati, per un semestre (circa) ciascuno, presso le Università di Tilburg (Olanda) e di Leicester (UK). Un ulteriore veicolo di internazionalizzazione sarà dato, soprattutto a partire dal prossimo anno (avvio del IV ed ultimo anno di studio) dalla partecipazione a prestigiose conferenze internazionali, grazie alle quali i dottorandi avranno modo di entrare in contatto con docenti di Università straniere o altri esperti della disciplina.

Le esperienze all'estero consentono di ampliare e approfondire le tematiche trattate nelle singole tesi di ricerca dei dottorandi facilitando il loro inserimento nella comunità internazionale, che sarà favorito anche dalla partecipazione ad eventi scientifici quali ad esempio i convegni annuali della *American Finance Association*, in occasione dei quali si svolgeranno le attività di *Job Market* (si ricorda, infatti, che il programma, attivo dall'a.a. 2006-'07, non ha ancora prodotto i primi Dottori in Ricerca); è infatti durante tali convegni che la domanda – costituita dai *recruiters* accademici e delle grandi organizzazioni internazionali – e l'offerta – costituita dagli studenti che hanno appena conseguito il loro dottorato – hanno modo di interfacciarsi e di cercare un punto di incontro. Per quanto concerne altre iniziative volte a favorire l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica internazionale si possono citare, per l'anno accademico in esame (2008-'09), gli interventi didattici svolti da tre docenti di prestigiose Università straniere (per un totale di 48 ore di didattica).

5° Requisito (segue)

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO Non applicabile

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare più che soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato molto positivamente l'esperienza (*utilità dell'esperienza e organizzazione del soggiorno*: valutazione media di 4,00 su scala 1-5, con 1 minimo e 5 massimo).

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) **rispondenza del corso agli obiettivi formativi:** SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) che comporta:

- ◆ *contenuto dei corsi (ex-ante ed ex-post)*: verifiche della sistematicità della didattica (attraverso l'utilizzo di indicatori che monitorano il n° di ore programmate ed erogate e l'effettivo svolgimento di attività di valutazione), della presenza nei programmi di ciascun corso degli argomenti chiave delle discipline da esso coperte con riferimento alla letteratura internazionale, etc.;
- ◆ *qualità del corpo docente*: accertamento preventivo della qualità della loro produzione scientifica, soprattutto internazionale; presenza di esperienze di docenza in altri corsi di dottorato; monitoraggio del *feedback* strutturato proveniente dagli studenti sui loro corsi;
- ◆ *partecipanti*: utilizzo di criteri di selezione che tengano conto della qualità e della varietà internazionale delle provenienze dei candidati; controllo del mantenimento di standard elevati in termini di qualità e varietà dei soggiorni all'estero previsti durante il programma; monitoraggio della qualità delle posizioni di lavoro assunte al termine del programma (anche sulla base dei *ranking* delle Università di sbocco, per quanti intraprendono la carriera accademica);
- ◆ *valutazione dei docenti e dei corsi* da parte dei dottorandi, mediante la compilazione di questionari alla fine di ciascun *term*, i cui risultati sono analizzati semestralmente dal Collegio per rivedere, se necessario, sia i singoli interventi formativi, sia la programmazione e l'organizzazione complessiva delle attività del Dottorato;
- ◆ *verifica delle ore e dei contenuti di docenza* effettivamente svolti, attraverso il controllo dei registri compilati dai singoli docenti.

Fb) **livello di formazione dei dottori:** SI NO

È prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi basata su:

- ◆ svolgimento di esami di profitto al termine di ogni *quarter*;
- ◆ svolgimento di prove complessive alla fine del primo e del secondo anno;
- ◆ valutazione da parte del Collegio dei docenti dello stato d'avanzamento della Tesi di ogni dottorando al termine del III anno, in base della quale si decide sul rinnovo della Borsa di studio;
- ◆ valutazione dello stato d'avanzamento delle Tesi da parte dei docenti supervisor, sulla base di standard minimi definiti dal Collegio dei docenti.

Fc) **sbocchi occupazionali dei dottori:** SI NO

Si prevederà, non appena vi saranno i primi dottori in ricerca, ad attivare un monitoraggio dei loro sbocchi occupazionali, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che manterrà i contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Nell'a.a. 2008-'09 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.</p>												
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table> <tr> <td>Tutor</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Formazione offerta</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Attività di ricerca</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del Dottorato</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Aule attrezzature</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Servizi</td> <td>Sì</td> </tr> </table> <p>Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì</p>	Tutor	Sì	Formazione offerta	Sì	Attività di ricerca	Sì	Organizzazione del Dottorato	Sì	Aule attrezzature	Sì	Servizi	Sì
Tutor	Sì											
Formazione offerta	Sì											
Attività di ricerca	Sì											
Organizzazione del Dottorato	Sì											
Aule attrezzature	Sì											
Servizi	Sì											
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:</p> <p>Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>Impossibilità di utilizzare fondi PRIN per compensare in maniera flessibile l'attività di assistenza alla ricerca dei dottorandi con borsa.</p>												
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per avvicinarsi alle scadenze dei Dottorati di rilevanza internazionale; • l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web <i>Social Science Research Network</i>, che raccoglie annunci pubblicitari e <i>paper</i> relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza); • la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede; • la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione; • la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; • la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale; • la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito; • l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. <p>Ulteriore strumento di reclutamento a livello internazionale sono infine le <i>PhD Fairs</i>: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie <i>Recruiting Fairs</i>, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose al mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.</p> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che l'82% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (9 su 11) proviene da altre sedi universitarie.</p>												

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/>
6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi? <u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u> : dopo i primi tre anni di corso il Collegio dei Docenti valuta lo stato d'avanzamento del lavoro di Tesi dei dottorandi, sulla cui base lo stesso decide se rinnovare o meno la Borsa di studio a ciascun partecipante (cfr. p.to Fb). Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i> , contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). Nel corso dell'a.a. 2008-'09 non si sono registrate, tuttavia, pubblicazioni da parte dei dottorandi. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dai dottorandi durante il percorso di studi.
7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Per quanto concerne le iniziative che saranno intraprese, si veda p.to Fc). Si ritiene che, dato anche il numero relativamente ridotto degli iscritti ad ogni ciclo nel Dottorato in oggetto, il mantenimento di contatti informali tra i dottori ed il Coordinatore del Dottorato possa, in futuro, rappresentare il sistema più semplice ed efficace per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali.
8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Quali? Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/> In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, è prevista la partecipazione di <i>visiting professor</i> di università straniere (2 nell'anno accademico in esame, ciascuno dei quali ha svolto 12 ore di lezione). A ciò si aggiunge la possibilità, offerta a tutti i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (si veda quanto riportato nell'ambito del 5° requisito). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, oltre un terzo dei partecipanti (4 su 11 iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità straniera.
9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero) <input checked="" type="checkbox"/>

Dottorato in: STATISTICA

Cicli valutati: XXII, XXIII e XXIV

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-S/06

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2008/2009”):

- n. 11 docenti: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 2 docente: *Demografia (SECS-S/04)*
- n. 1 docente: *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06)*

SI NO

Motivare:

Il Collegio dei Docenti può considerarsi adeguato rispetto al numero, alle esigenze dei dottorandi e alle attività formative del programma.

Tutti gli insegnamenti del I anno e metà di quelli del II sono stati tenuti da docenti facenti parte del Collegio; i restanti insegnamenti sono stati tenuti da docenti provenienti da Università straniere.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato fornisce una formazione approfondita sulla statistica metodologica classica e bayesiana, sulla probabilità e sui processi stocastici.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del programma all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato al precedente punto.

Dottorato in Statistica

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIV ciclo): **3**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **11** (su **12** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi, eccetto uno, usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (9) o da altri Enti esterni (2); l'unico dottorando senza Borsa usufruisce di esenzione totale dal pagamento di tasse e contributi. Si ritiene tale quota pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficentemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2008-2009 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 290.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno accademico in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule e 11 postazioni PC. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Dottorato in Statistica

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,71**⁷ (a.a. '07-'08: 0,93)

Adeguata
Adeguata in parte
Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso; vi sono, infatti, quasi 3 docenti/tutori ogni 2 dottorandi iscritti. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, si registra, da questo punto di vista un notevole miglioramento negli ultimi 12 mesi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

In questi ultimi 5 anni il Coordinatore si è occupato di analisi Bayesiana parametrica e non-parametrica, di processi d'urna, di caratterizzazione di distribuzione, di indicatori della distribuzione del reddito. I lavori pubblicati su riviste internazionali sono 18; i lavori su Quaderni di Istituto sono 9 e 2 su Atti di convegni. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, presentando lavori. È stato invitato a tenere seminari in Università italiane e straniere.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata
Parz. Adeguata
Inadeguata

Motivare:

Il Collegio dei docenti è composto da studiosi che si occupano di *Bayesian Statistics, Decision Theory, Stochastic Processes, Health Statistics and Demography*. La loro produzione scientifica è di livello internazionale (come testimoniato dalle pubblicazioni inserite nel database U-GOV del Ministero).

⁷ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 12.

N.° componenti del Collegio di docenti: 14.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 3

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

Dottorato in Statistica

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del programma, i dottorandi sono tutti stati invitati a svolgere esperienze all'estero.

Estero: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità e alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Gli esiti occupazionali dei dottori in ricerca che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca negli ultimi 5 anni (cicli dal XVI al XXI) dimostrano che il Dottorato crea opportunità di lavoro sia all'interno dell'università sia in centri di ricerca e studi italiani e internazionali. In particolare, dei 27 Dottori diplomatisi, 19 hanno proseguito la carriera accademica (di cui 7 all'estero, 3 in Nord America e 4 in Europa), mentre, dei restanti 8, 4 lavorano presso banche all'estero, uno presso la Banca d'Italia, 2 sono impiegati come ricercatori presso Enti di ricerca ed uno presso una società di consulenza.

Dottorato in Statistica

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso specifico di formazione nell'area statistica che mira ad assicurare agli studenti strumenti idonei ad affrontare concreti e significativi problemi di ricerca, ed ampie basi culturali e di educazione matematica che garantiscano una padronanza del sapere teorico della disciplina. Il programma ha la durata di 3 anni per il XXII Ciclo e di 4 anni per il XXIII e XXIV Ciclo.

Il curriculum formativo prevede, al 1° anno, insegnamenti obbligatori di Analisi reale, Probabilità, Processi stocastici, Teoria Statistica, Statistica Bayesiana (circa 300 ore complessive) e al 2° anno alcuni corsi obbligatori e due *track* tra cui i dottorandi possono scegliere: Statistica Teorica e Statistica Applicata (per un totale di 210 ore di didattica erogate). Nel corso dell'estate tra I e II anno, inoltre, gli studenti sono tenuti a seguire la Scuola Estiva organizzata dal Dipartimento di Scienze delle Decisioni dell'Università Bocconi. Al 3° (e 4° anno per i cicli di durata quadriennale) è previsto il lavoro di Tesi; in questo periodo è consigliato lo svolgimento di un periodo di studio e ricerca, possibilmente all'estero.

Si ritiene che la struttura degli insegnamenti, l'organizzazione dei seminari e la partecipazione alla scuola estiva siano adeguati ad assicurare agli studenti sia strumenti idonei ad affrontare concreti problemi di ricerca, sia ampie basi culturali atte alla padronanza del sapere teorico della disciplina.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi è una realtà da diversi anni; in particolare, nell'anno accademico in esame due insegnamenti obbligatori (*Computational Statistics e Inference for Diffusion Processes*, per un totale di 58 ore di lezione) sono impartiti in comune con il Dottorato in Finanza. In aggiunta alle tematiche insegnate nell'ambito del Dottorato, gli studenti possono seguire corsi all'interno dei Dottorati in Economia e in Finanza; di ciò hanno approfittato alcuni dottorandi, scegliendo Tesi in Econometria o in Finanza, discipline non presenti nel Dottorato in esame. La collaborazione è, pertanto, fondamentale, in quanto consente di ampliare lo spettro dei campi di ricerche e amalgamare studenti di dottorati diversi senza dover sostenere dei costi difficilmente sopportabili per un singolo programma.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI NO

Motivare:

Alcuni corsi del Dottorato sono tenuti da docenti stranieri (3 *visiting professor* hanno insegnato nell'anno accademico in esame per un totale di 42 ore); alcuni dottorandi partecipano con propri interventi a congressi nazionali ed internazionali (nel periodo in esame sono stati presentati 6 *paper* a conferenze e convegni svolti all'estero); i dottorandi, infine, possono trascorrere un periodo di studio e di ricerca di durata variabile, presso prestigiose Università o istituzioni di ricerca straniere, con cui il Dottorato mantiene contatti non formalizzati, anche allo scopo di prepararsi alla futura carriera lavorativa. Nel periodo in esame, 3 dottorandi hanno svolto periodi di ricerca presso: l'Università di *Lund* (Svezia), *University of Texas* (Houston – USA), *University of Kent* (Canterbury – UK).

La partecipazione dei dottorandi ai più qualificati *workshop*, *summer school*, convegni e conferenze internazionali è solitamente regolata da un rigoroso processo di selezione che si basa sulla *peer-review* per l'ammissione alla presentazione dei risultati della propria ricerca; la partecipazione a tali eventi, che può essere talvolta dovuta ad iniziativa personale dei Dottorandi, è solitamente esito del suggerimento dei docenti o della risposta a *call for paper* sottoposti all'attenzione della Scuola tramite canali preferenziali.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Il soggiorno di circa 6 mesi presso un'università straniera, previsto dal programma del Dottorato, si rivela molto utile sia per il lavoro di Tesi, sia per stabilire nuovi contatti e inserirsi nella comunità scientifica internazionale.

Al termine del 1° semestre del 2° anno i dottorandi, previo parere del Collegio dei Docenti, possono, infatti, concordare un periodo di studio e ricerca presso un'università straniera di almeno 6 mesi. Il Coordinatore si fa carico di prendere contatto con i docenti stranieri di quelle università, presso le quali lo studente può frequentare corsi e lavorare per la stesura della tesi.

6° Requisito: *Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi*

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

È presente un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) e della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede:

- ◆ una valutazione delle attività didattiche e dei docenti da parte dei dottorandi, con l'utilizzo di questionari anonimi somministrati alla fine delle lezioni dei corsi (al fine di valutare il materiale didattico, il contenuto delle lezioni, la disponibilità di docenti e la qualità dei corsi), nonché al termine di ciascun anno di attività (per acquisire giudizi sull'andamento del corso nel suo complesso);
- ◆ una valutazione della partecipazione dei docenti alla vita scientifica nell'ambito del Dottorato;
- ◆ una valutazione complessiva del programma di Dottorato, per valutare gli sbocchi degli studenti nel mercato del lavoro, i tempi necessari per il completamento degli studi, il loro coinvolgimento nelle attività di ricerca dell'Istituto, la frequenza dei loro soggiorni all'estero.

L'aderenza del corso al programma stabilito e il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati è verificata annualmente dal collegio dei docenti sulla base dell'esame dei programmi presentati e svolti da tutti i docenti, dei risultati ottenuti dagli studenti nelle singole prove d'esame e delle schede di valutazione compilate dagli studenti in merito all'andamento del corso.

Fb) livello di formazione dei dottori

SI NO

È prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso prove d'esame, sia scritte che orali, con riferimento agli insegnamenti obbligatori inseriti nel percorso formativo.

Fc) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Il Coordinatore (e la Segreteria del Dottorato) mantengono stretti contatti con i dottori di ricerca, provvedendo ad aggiornare con regolarità le loro posizioni occupazionali.

Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Nell'a.a. 2008-'09 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.
2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione? Tutor <input checked="" type="checkbox"/> Sì Formazione offerta <input checked="" type="checkbox"/> Sì Attività di ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Sì Organizzazione del Dottorato <input checked="" type="checkbox"/> Sì Aule attrezzature <input checked="" type="checkbox"/> Sì Servizi <input checked="" type="checkbox"/> Sì Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) <input checked="" type="checkbox"/> Sì
3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/> Il ruolo dei dottorandi nei progetti di ricerca è stato marginale.
4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: <ul style="list-style-type: none">• la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per avvicinarsi alle scadenze dei Dottorati di rilevanza internazionale;• l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale;• la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;• la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;• la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;• la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;• la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito;• l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che tre quarti degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (9 su 12) provengono da altre sedi universitarie.
5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/>

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: il Coordinatore mantiene periodicamente aggiornati i membri del Collegio dei docenti circa l'attività di ricerca svolta dai dottorandi; inoltre, al termine di ogni anno di corso lo stesso è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2008-'09, si registrano le seguenti pubblicazioni da parte di 5 dottorandi: 8 articoli su riviste scientifiche internazionali, 2 articoli su riviste scientifiche di Dipartimenti/ Istituti universitari, 12 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, di cui 6 all'estero, e 5 <i>working paper</i>. Si segnala, inoltre, la presenza di numerose collaborazioni con altri ricercatori, in alcuni casi stranieri. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc). Si ritiene che, dato anche il numero non elevato di coloro che hanno, ad oggi, conseguito il titolo di dottore di ricerca nel Dottorato in oggetto, il mantenimento di contatti informali tra i dottori e la Segreteria del Dottorato sia il sistema più semplice ed efficace per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali. I dati raccolti (si veda quanto indicato in relazione al 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione con docenti stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato (come indicato in relazione al 5° requisito, nell'a.a. 2007-08 vi sono stati 3 <i>Visiting Professor</i>). I dottorandi sono, inoltre, incentivati a trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso Università straniere (si veda quanto indicato per il 5° requisito). La compagine dei partecipanti è parzialmente internazionale, includendo due dottorandi di nazionalità estera su 12 complessivi.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero) <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: STORIA ECONOMICA E SOCIALE

Ciclo valutato: XXII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/12

- ◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2006/2007”):
 - n. 17 docenti: *Storia Economica (SECS-P/12)*
 - n. 1 docente: *Storia Contemporanea (M-STO/04)*
 - n. 1 docente *non riconducibile ad un settore codificato in quanto docente straniero non inquadrato nell'Ateneo*

SI NO

Motivare:

L'insieme degli interessi e delle competenze disciplinari dei docenti del dottorato, che spaziano dalla Storia medievale alla *Global history*, dalla Storia economica e sociale alla *Business history*, fanno sì che l'insieme degli stessi risulti largamente adeguato per le attività formative previste.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Le tematiche del dottorato coprono spazialmente l'insieme delle società e delle civiltà che interessano le “economie-mondo” europee ed extraeuropee e temporalmente i mille anni che vanno dall'inizio del Medioevo alla fine del XX secolo. I termini economico e sociale di fatto interessano i sistemi economici e le società di antico e di nuovo regime.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Per quanto detto al precedente punto si può affermare che la denominazione del Dottorato corrisponde pienamente all'ampiezza delle tematiche scientifiche trattate.

Dottorato in Storia Economica e Sociale

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXII ciclo): **3**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **tutti** (3/3)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti al ciclo attivo usufruiscono di una Borsa di studio. Si ritiene, pertanto, che la quota di destinatari di Borse sia pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficentemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2008-2009 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 44.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno (essendo attivo un solo anno di corso, con 3 dottorandi iscritti, come sopra indicato).

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.), una biblioteca specializzata e l'archivio dell'Istituto di Storia Economica dell'Università Bocconi (contenente documenti dal XV al XX secolo e una delle maggiori collezioni di lettere commerciali del XVII secolo d'Europa); i dottorandi hanno, inoltre, avuto a disposizione le biblioteche degli Istituti e dei Dipartimenti che fanno capo al consorzio. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato, tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Dottorato in Storia Economica e Sociale

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,16**⁸ (a.a. '07-'08: 0,35)

Adeguata
Adeguata in parte
Insufficiente

Motivare:

L'attuale proporzione tra dottorandi e docenti è, chiaramente, più che adeguata anche se chiaramente "falsata", essendo attivo solo l'ultimo anno di corso.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

La produzione del coordinatore nell'ultimo quinquennio risulta ampia e diversificata, come si può desumere dall'elenco delle pubblicazioni riportato nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato".

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata
Parz. Adeguata
Inadeguata

Motivare:

I profili scientifici dei membri del collegio docenti, oltre che variegati, risultano tutti più che adeguati, sia per l'ampiezza delle tematiche studiate che per il grado di approfondimento dimostrato. L'ampiezza della produzione scientifica, che copre intervalli spazio-temporali molto ampi, ha avuto echi notevoli nel contesto nazionale e internazionale (si rimanda, a tale proposito, all'elenco delle pubblicazioni riportate nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato").

⁸ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 3.
N.° componenti del Collegio di docenti: 19.

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, in Italia o all'estero, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza.

Eestero: SI NO

Si rimanda a quanto indicato nella precedente sezione (Italia).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

L'analisi pregressa degli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca dimostra un loro agevole inserimento nei circuiti accademici e nelle istituzioni che svolgono ricerca, andando a ricoprire posizioni generalmente non accessibili con il solo diploma di laurea. In particolare, i dati riferiti ai dottori che hanno conseguito il titolo negli ultimi 13 anni (cicli dall'VIII al XXI) mostrano che la gran parte dei diplomati (34 su 46) ha proseguito la carriera accademica, in Italia o all'estero, mentre i restanti dottori in ricerca sono, per la maggior parte, impiegati come ricercatori presso enti nazionali o internazionali.

Dottorato in Storia Economica e Sociale

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso mirante a far acquisire ai partecipanti una padronanza dei temi e dei problemi di Storia economica e sociale dell'Età moderna e contemporanea e ad approfondire, attraverso una ricerca empirica condotta su fonti archivistiche e a stampa, uno dei tre campi tematici afferenti alla disciplina (Storia economica e sociale, Storia del pensiero economico in relazione ai fatti economici, Storia d'impresa).

Il triennio è suddiviso in sei semestri. I primi tre sono dedicati al perfezionamento della comune formazione di base, attraverso corsi brevi finalizzati a consentire a ciascun dottorando di colmare i propri debiti formativi e ad offrire solide basi critiche circa i modi e le tecniche d'esercizio della ricerca storica, mantenendo un equilibrato rapporto fra questioni indagate (analisi storica), periodizzazione, durata e contesto (sintesi storica). I dottorandi sono, di volta in volta, inviati a brevi corsi o seminari svolti in una delle sedi consorziate o dall'*Associazione di Studi e Storia sull'Impresa* – ASSI.

I restanti tre semestri sono dedicati alla ricerca (raccolta delle informazioni quantitative e qualitative, loro elaborazione, interpretazione, affinamento e validazione delle ipotesi, stesura del testo) e a seminari mirati di metodo e di esperienza di ricerca.

Poiché nel periodo in esame era attivo soltanto il III anno di corso, dedicato alla stesura della Tesi, sono stati erogati solo due seminari specialistici, per un totale di 59 ore.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Non vi sono corsi di Dottorato affini come contenuti e struttura, con cui poter avviare una collaborazione.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

La struttura didattica del Dottorato prevede che alcuni seminari impartiti siano tenuti da docenti stranieri (4 nel precedente anno accademico); inoltre, durante il periodo di preparazione della tesi, i dottorandi possono trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso Università o altre istituzioni straniere (anche se, nell'anno accademico in esame, nessun dottorando ancora iscritti ha effettuato tale esperienza) e sono, infine, invitati a partecipare a convegni e seminari in Italia e all'estero, dove presentare i propri lavori (nell'anno accademico 2008-'09, sono stati presentati 8 *paper* conferenze e convegni, 2 dei quali all'estero).

5° Requisito (segue)

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Per l'anno accademico in esame nessun dottorando ha effettuato un'esperienza di studio e ricerca presso un'altra istituzione.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) e della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti i lavori di sintesi e le relazioni prodotte dai dottorandi (con riferimento alla partecipazione a cicli di lezioni e seminari), le relazioni annuali prodotte dai docenti tutori (in cui costoro sono tenuti a considerare una serie di elementi, quali: i risultati delle prove d'esame relative ai corsi frequentati; l'accertamento dei livelli di maturazione critica, di approfondimento culturale, di operatività di ricerca, di rispetto della progettazione degli elaborati raggiunto da ciascun dottorando; gli esiti della partecipazione attiva – o come uditori – a seminari e convegni; le eventuali pubblicazioni prodotte), la valutazione annuale da parte dei dottorandi (mediante questionari) dell'andamento del corso nel suo insieme.

Fb) livello di formazione dei dottori

SI NO

Le uniche prove d'esame previste concernono i debiti formativi da colmare entro il terzo semestre seguendo corsi universitari dai programmi opportunamente personalizzati. I docenti responsabili rilasciano un attestato di frequenza e un giudizio al termine di un colloquio.

Ogni dottorando tiene un diario della ricerca che al termine d'ogni semestre sottopone al coordinatore. Per ogni serie di seminari redige un *paper* di almeno cinque cartelle nel quale argomenta e discute le tesi proposte dallo studioso relatore.

Al termine d'ogni semestre, ogni dottorando espone oralmente – nello stile di una relazione da convegno – e discute con almeno due tutori su tre i risultati della ricerca che ha in corso e l'approfondimento bibliografico relativamente al tema oggetto di studio.

Fc) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene frequenti contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Come ogni anno è prevista una rilevazione, alla fine di ciascun anno accademico, volta a monitorare la soddisfazione dei dottorandi sull'andamento del corso (attraverso la distribuzione di un questionario di valutazione, obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo).</p>														
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table><tr><td>Tutor</td><td>Si</td></tr><tr><td>Formazione offerta</td><td>Si</td></tr><tr><td>Attività di ricerca</td><td>Si</td></tr><tr><td>Organizzazione del Dottorato</td><td>Si</td></tr><tr><td>Aule attrezzature</td><td>Si</td></tr><tr><td>Servizi</td><td>Si</td></tr><tr><td>Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato)</td><td>Si</td></tr></table>	Tutor	Si	Formazione offerta	Si	Attività di ricerca	Si	Organizzazione del Dottorato	Si	Aule attrezzature	Si	Servizi	Si	Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato)	Si
Tutor	Si													
Formazione offerta	Si													
Attività di ricerca	Si													
Organizzazione del Dottorato	Si													
Aule attrezzature	Si													
Servizi	Si													
Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato)	Si													
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input checked="" type="checkbox"/></p>														
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Elemento non applicabile dal momento che il programma non è più stato attivato dall'a.a. 2006-2007.</p>														
<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>														

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

SI NO

Il sistema messo in opera consente una valutazione acquisita dal dottorando al termine del Dottorato?

Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to Fb)

Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: sull'esame dello stato d'avanzamento delle ricerche sul tema della Tesi si è già detto al p.to Fb. Oltre a tale misura, è previsto che, al termine di ogni anno di corso, ogni coordinatore di Dottorato raccolga e segnali al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, *working paper*, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2008-'09 si registrano le seguenti pubblicazioni da parte di 3 dottorandi: 2 contributi a monografie, 6 *paper* presentati a conferenze e convegni (2 dei quali si sono svolti all'estero), oltre ad ulteriori 2 *paper* presentati unicamente presso la sede del Dottorato.

Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.

7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?

SI NO

Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc).

Si ritiene che, dato anche il numero esiguo di coloro che ogni anno conseguono il titolo di dottore di ricerca nel Dottorato in oggetto, il mantenimento di contatti informali tra i dottori e la Segreteria del Dottorato sia il sistema più semplice ed efficace per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.

8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

SI NO

Quali?

Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)

In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono state previste forme di collaborazione con docenti stranieri, intervenuti con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato. I dottorandi sono, inoltre, incoraggiati a trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso Università straniere (cfr. 5° requisito).

9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

SI NO

Quali?

Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero)